

Stop dai tecnici dei Beni culturali. Conferenza dei servizi aggiornata al 6 febbraio. Nardella: basta espedient

# Peretola, una farsa infinita

Al ministero altro rinvio sulla nuova pista. Bassilichi: difficile non vedere malafede

alle pagine 2 e 3 **Bernardini, Fatucchi**

## Peretola, un teatrino al ministero L'ennesimo rinvio è di sette giorni

Altro stop dai tecnici dei Beni culturali sul laghetto di Signa. Nardella: «Ora basta espedienti»

### Gli ottimisti

Toscana Aeroporti: «Sono venuti meno tutti gli elementi ostativi, il 6 febbraio verrà formalizzato il parere positivo al masterplan»

DAL NOSTRO INVIATO

**ROMA** Si parte con un brusio, si finisce con l'ennesimo rinvio fra gli sbuffi. Nel mezzo due sospensioni, capannelli, la firma elettronica di un accordo per superare l'impasse e telefonate ai rispettivi ministeri. E dai particolari di tre ore di riunione complicata che si può capire come quella che sembrerebbe una non notizia, un altro rinvio del parere definitivo della Conferenza dei servizi sul progetto della nuova pista parallela dell'aeroporto di Peretola, in realtà è più di una notizia.

È la rappresentazione di una guerra di nervi, di un gioco di scacchi, nel quale la Regina che si può muovere ovunque è il ministero dei Beni culturali, i cui dirigenti però negano di avere il potere di esprimere l'ultimo parere e rinviando tutto di una settimana. Il Re, sullo scacchiere romano, è invece il dicastero dei Trasporti del ministro Danilo Toninelli — del Movimento 5 Stelle, partito da sempre contrario allo sviluppo di Peretola — che però si può muovere poco perché i suoi tecnici si sono in passato espressi sempre a favore. E così lo scacco non arriva, ma i pezzi avversari — i favorevoli alla nuova pista, a partire dalla Regione a Palazzo Vecchio ad Enac e Toscana Aeroporti — che speravano oggi di superare l'arroc-

co, rischiano lo stallo.

Fuori di metafora, i fatti sono semplici: tutti i documenti necessari erano stati ricevuti prima della riunione di ieri, tutti i pareri erano già favorevoli, mancava solo quello del ministero dei Beni culturali sul rapporto tra nuovo lago di Signa (che dovrà essere realizzato per compensare la sparizione di quello di Peretola) e il piccolo passante stradale nello stesso Comune; affinché il ministero potesse dare subito parere positivo, i Comuni di Signa, Lastra e la Regione nei giorni scorsi hanno approvato il via libera ad una nuova soluzione. Ieri mattina la Conferenza dei servizi si apre, i dirigenti del dicastero guidato da Alberto Bonisoli accettano che c'è una nuova soluzione, ma contestano che manca l'intesa formale tra i tre enti, Signa, Lastra e la Regione. Parte il brusio. I favorevoli contestano l'interpretazione dei tecnici del ministero dei Beni culturali, dopo un po' di discussione arriva la prima sospensione. Il presidente della Regione **Enrico Rossi**, nel tentativo di superare lo stallo, sbandiera l'accordo con Signa e Lastra firmandolo al volo sul tavolo del ministero. Così la Conferenza dei servizi riparte, ma a quel punto gli stessi tecnici del ministero ribadiscono che non possono esprimere il loro parere su un accordo che è appena stato consegnato.

Nuovo stallo, un'altra sospensione. L'ingegnere di Enac si va a prendere un caffè, resta il consulente legale, si forma un capannello. I tecnici dei Beni culturali telefonano al dirigente del ministero.

Quando si ricomincia, si capisce subito che ci saranno pochi spazi per arrivare all'atteso verdetto. I tecnici sono irremovibili, sostengono di non avere il potere, in quella sede e con quei tempi, di esprimere un parere sul famigerato laghetto. Rossi e il sindaco di Firenze Dario Nardella insistono, sostenendo un altro rinvio è inammissibile. Il sindaco di Sesto Lorenzo Falchi, da sempre contrario al progetto dell'aeroporto di Peretola, difende i tecnici e attacca invece politicamente il ministro Toninelli: «Fosse venuto una volta qua a dire come la pensa». A quel punto, con i tecnici dei Beni culturali contrari, il dirigente del ministero dei Trasporti che dirige la Conferenza dei servizi — e che pure sembrava intenzionato a chiuderla oggi — non



può che chiedere un nuovo rinvio. Toscana Aeroporti prova ad opporsi: «Ne prendo atto» risponde il dirigente. Ma senza il parere del ministero dei Beni culturali, non si può chiudere l'iter burocratico con il sì alla nuova pista. Viene fissata una nuova data: i tecnici di Bonisoli consegneranno il loro parere il 5 febbraio, il giorno dopo sarà nuovamente convocata la Conferenza dei servizi.

I rappresentanti di Toscana Aeroporti, il sindaco Nardella e il governatore Rossi se ne vanno sbuffando. «Io sono ottimista, non vedo motivi per non dare un parere positivo», dice il presidente della Regione. «Aspettiamo questi ultimi giorni — sbotta il sindaco — ma non accetteremo più espedienti tattici per ulteriori rinvii. Se non si chiuderà il 6 febbraio useremo tutti gli strumenti legali a nostra disposizione». Toscana Aeroporti è convinta che sono venuti meno «tutti gli elementi ostativi» e che il 6 febbraio il ministero dei Beni culturali «formalizzerà la propria posizione in merito al masterplan confermando di fatto la positiva espressione di parere già resa in conferenza». Ma, si sa, le partite di scacchi possono durare in eterno, soprattutto quelle per corrispondenza.

**Marzio Fatucchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 6 febbraio

● È la data in cui si riunirà di nuovo la Conferenza dei servizi. I tecnici del ministero dei **Beni culturali** esprimeranno l'ultimo parere sull'ultima opera del **progetto** di compensazioni ambientali legate allo sviluppo di **Peretola** entro il 5 febbraio. Si tratta del rapporto tra il lago di **Signa** (che andrà a

«compensare» quello di Peretola, ,cancellato dalla nuova pista) e la «**bretellina**», la viabilità alternativa tra Signa e Lastra per bypassare il **centro** abitato. Il progetto ha avuto l'ok da Signa, Lastra e dalla **Regione**, ma il ministero voleva che ci fosse anche un'intesa tra i tre enti. I tecnici daranno il parere il 5 febbraio, il giorno dopo si terrà la **Conferenza**



Il presidente della Regione Rossi e il sindaco di Signa Cristianini firmano l'accordo sotto lo sguardo dell'assessore regionale Ceccarelli